

spondente periodo del 1885 ne furono esportati ettolitri 1,713,398. Quindi abbiamo in solo sei mesi una minore esportazione di vini che ammonta a 1,119,488 ettolitri, i quali rappresentano una differenza nel valore di questo prodotto, di quasi 37 milioni di lire in meno sulla esportazione del 1884.

Non è inopportuno vedere il movimento commerciale del vino in botti di ciascun mese del corrente anno, in confronto al movimento dei mesi corrispondenti del 1884.

Mesi	Vino importato		Vino esportato	
	1885	1884	1885	1884
Gennaio	Ett. 29,669	4,582	109,800	343,532
Febbr.	» 34,559	6,580	143,179	296,072
Marzo	« 35,584	4,304	111,797	296,273
Aprile	» 31,788	3,562	99,925	161,452
Maggio	» 28,590	4,484	70,497	437,061
Giugno	« 40,310	5,438	58,713	178,008

Totale Ett. 200,600 29,040 593,910 1,713,398

Il mese di giugno del corrente anno, in confronto dei mesi precedenti, presenta la maggiore importazione di vino, e segna altresì la minore esportazione. La differenza fra i vini entrati in Italia e quelli usciti in detto mese si riduce a poco più di ettolitri 18,000.

Anche nei vini in bottiglie abbiamo, nel primo semestre del corrente anno, un aumento nella importazione (1038 centinaia in più) e una diminuzione nella esportazione (1616 centinaia di bottiglie in meno) in confronto al movimento del periodo corrispondente del 1884.

Corrispondenze

Cassinelle 14 Agosto 1885.

PREG. Sig. DIRETTORE,

Nel diffuso Giornale da lei saviamente diretto N. 60 8-9 Agosto. sotto la rubrica *Echi del periodo Elettorale* ho letto cose che riguardano le elezioni Amministrative di questo Comune che ebbero luogo il 31 caduto Luglio ed accennano eziandio a fatti di pubblica Amministrazione: L'articolista per verità si è dimostrato ben male informato e non meriterebbe la pena di occuparsene, ma siccome in questo paesello taluni vi sono ancora che a quanto è stampato aggiustano facilmente fede corre il debito di porre in sodo la verità.

L'elezione di questi 4 Consiglieri Comunali fu perfettamente calma ed ordinata, non una parola di dissenso fu proferita, sereni e tranquilli deposero gli elettori la loro scheda e l'operazione fu compiuta senza la benchè minima osservazione da parte di chicchesia.

I quattro eletti Consiglieri ottennero la grandissima maggioranza di voti.

Il Gallo indicato ne ottenne 37 su 105 elettori ed il Not. Cantosio Uno.

Vi fu dunque accanitissima lotta? no, certamente.

L'articolista poi muove una domanda a parer suo giusta ed onesta. Egli sogna opposizioni all'opera stradale per Bandita già data in appalto sul prezzo di L. 40 mila ed a Banditesi e Cassinellesi ben pensanti,

con piena ragione, si sono limitati a lagnarsi che a fronte di tanta miseria, di tante gravi imposte che opprimono il paese siasi osato in questo critico momento imprendere un'opera di tanta entità ed una tale osservazione davvero è giusta, prudente ed onesta, ma non mai un'opposizione.

Fingendo ignoranza l'articolista aggiunge ancora che per Bandita non fu mai speso un soldo, eppure da più di tre lustri la comunale amministrazione fu ed è in piene mani dei Banditesi che poterono e tutt'ora possono a lor talento disporre delle pubbliche sostanze e ne disposero infatti non mai però a profitto del capoluogo.

Contrassero debiti per la complessiva somma di oltre le lire 25 mila, alienarono una rendita di L. 420 ed ora un nuovo debito di L. 30 mila appunto per l'occorrenza spesa per la strada Bandita la cui totale spesa peritata in sote L. 40 mila, ascenderà ad opera compiuta a non meno di L. 65 mila, per non essere state previste in perizia diverse opere indispensabili; eppure il sedicente Cassinellese afferma che per Bandita non fu mai spese un soldo.

L'anonimo pensa di poterla ancora dare ad intendere ma se lo sappia una volta per sempre che le subdole arti ormai sono manifeste ed il paese (forse un po' tardi) ne è pienamente convinto d'essere stato fin qui mistificato.

E la più eloquente e rassicurante prova lo furono le splendide elezioni Comunali dello scorso anno e queste ultime.

Un Contribuente.

TEATRO

Abbiamo visto, con vero piacere, che la Compagnia Veneziana ha aperto un nuovo abbonamento per dieci recite. Potremo perciò avere la fortuna di udire ancora per qualche sera la compagnia Zago e Borisi, la quale, giustamente ha incontrato tutte le simpatie del pubblico, sia per l'affiatamento che forma la dote principale della compagnia, sia per la scelta del repertorio, sia per la valentia degli artisti principali che ne fanno parte.

Uno di questi, è indubbiamente l'attore caratterista Emilio Zago, il quale delle parti a lui affidate fa una vera creazione, studia a fondo il carattere del personaggio che deve rappresentare, e lo rende con una precisione, con una verità sorprendenti. A lui bastano una mossa, un gesto, un muovere degli occhi vivacissimi, un'intonazione speciale della voce, per istrappare gli applausi del pubblico, il quale ammira la naturalezza con cui recita, e che lo rende nel suo genere inimitabile come egli non è imitatore di alcun altro attore.

Del suo talento artistico, diede il Zago novella prova ieri sera, in cui ricorreva la sua beneficiata, in occasione della quale, crediamo sarebbe stato assai più numeroso il concorso degli spettatori, ove non si avesse avuto l'idea poco felice, di aumentare, contro ogni aspettazione, i prezzi d'ingresso.

Nella commedia *I recini da festa* di Riccardo Selvatico, egli fu felicissimo nel ren-

dere il carattere di *Pasqual*: tutto l'effetto comico che da quella parte si poteva ritrarre, ed era molto, Zago, lo seppe ritrarre, riproducendo al vero quel bel tipo di barcaiuolo, così bene dipinto dall'autore, il quale certamente non poteva trovare un interprete migliore della sua creazione artistica, di Emilio Zago. A lui il pubblico tributò ieri sera frequenti applausi e fece atto di giustizia, perchè egli, convien dirlo ad onore del vero, fu pari all'altezza della sua fama.

La commedia del Selvatico, che venne eseguita assai bene anche dagli altri attori, piacque ed a ragione, perchè, sebbene non sia gran cosa per l'intreccio che è semplicissimo, ha tuttavia il pregio della verità e della naturalezza, congiunte ad un dialogo vivo e spigliato, scoppiettante di brio e di trovate veramente comiche. È una commedia, quella del Selvatico, che senza avere grandi pretese di trattare e risolvere tesi, o di cambiare la faccia al mondo, dimostra nel suo autore una singolare attitudine ai lavori scenici, ed ha in se qualità tali da assicurare l'esito in qualunque teatro venga rappresentata.

Abbiamo detto più sopra che la commedia del Selvatico, ebbe una buonissima esecuzione anche dagli altri attori, e sono una prova di questo gli applausi onde anche essi furono fatti segno ieri sera.

E quegli applausi erano davvero meritati. Come desiderare difatti una migliore *Siora Lugrezia* della signora Borisi? una più simpatica *Luscia* della signora E. F. Gallina? valente tanto nelle parti brillanti, che in quelle serie? Bravissimi furono la signora Tassara ed i signori Benedetti e Micheluzzi.

Questa sera (Sabato) si rappresenta una commedia di Gallina, intitolata: *Baruffe in famegia*. Quanto prima verrà recitata un'altra delle migliori commedie del Gallina: *Mia Fia*.

LA SETTIMANA

Asilo Infantile — La Direzione in sua adunanza 17 corrente deliberava di porgere i più sentiti ringraziamenti alle benemerite signore Ispettrici che con tanto zelo si adoperavano lo scorso mese per fare una colletta in prò dell'Asilo e raccolsero buon numero di nuovi azionisti, nonchè a quegli egregi sigg. dilettanti, ed al corpo di musica, alla stampa ed a tutte le onorevoli persone che concorsero in vario modo alla *rap-presentazione* datasi in teatro ed al *saggio* tenutosi nei locali dell'Asilo, di cui negli scorsi numeri abbiamo fatta la relazione.

Essendo fortunatamente numerosa l'eletta schiera di quei cuori gentili che nelle accennate circostanze hanno dimostrato il loro buon volere a favore della pia istituzione, la Direzione ci prega di pubblicare queste linee non potendo porgere ad ognuno speciali ringraziamenti.

In detta seduta fu nominata *Ispettrice onoraria* la Sig. Molino di Genova, benemerita fondatrice e protettrice di Asili d'Infanzia, la quale anche in quest'anno si compiacque di mandare in dono al nostro Asilo due pezze di stoffa per vestire i bambini più poveri.

Avviso per gli studenti — Un insegnate elementare dà lezioni gratuite dalle ore 2 alle 3 e mezzo pom. nel locale